



REGIONE LIGURIA

AREA SALUTE E SERVIZI SOCIALI

**Settore Prevenzione sanità animale e sicurezza alimentare -
Ufficio veterinario regionale**



aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0372532
del 15/07/2026

Class/fasc: 2026/ 14.13.2.0.0/2

Allegati: 1

ATS Liguria
Direzione Generale
Direzione Sanitaria

AOM Liguria
Direzione Generale
Direzione Sanitaria

Ospedale Galliera
Direzione Generale
Direzione Sanitaria

IRCCS Ospedale Gaslini
Direzione Generale
Direzione Sanitaria

Ospedale Evangelico – Genova
Direzione Generale
Direzione Sanitaria

Ordine dei Medici e degli Odontoiatri:
Genova

ordinemedici@pec.omceoge.eu

Imperia

segreteria.im@pec.omceo.it

La Spezia

segreteria.sp@pec.omceo.it

Savona

segreteria.omceosv@pec.it

e p.c.

Regione Liguria
Direzione di Area Salute e Servizi Sociali

Inoltro via PEC

Oggetto: Morbillo – analisi epidemiologica (anni 2024-2026) e raccomandazioni operative.
Condivisione della circolare ministeriale 2942/2026 / Prot. n. 0365395 del 09/07/2026).

Si trasmette, in allegato, la circolare del Ministero della Salute (Prot. n. 0365395 del 09/07/2026) avente ad oggetto "Morbillo – analisi epidemiologica (anni 2024-2026) e raccomandazioni operative", per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza.

La circolare merita particolare attenzione sotto diversi profili che si ritiene utile evidenziare per sollecitare una lettura attenta del documento:

- Andamento epidemiologico in crescita.

Nel 2024 sono stati notificati 1.045 casi (90,5% confermati in laboratorio), scesi a 529 nel 2025, ma nei soli primi cinque mesi del 2026 si contano già 472 casi confermati, con un aumento del 78,1% rispetto allo stesso periodo del 2025. Nel 2026, inoltre, il 57,8% dei casi ha richiesto ricovero ospedaliero (era il 49,5% nel 2024), a conferma di un impatto clinico rilevante.

- Circolazione virale e catene di trasmissione attive.

L'analisi filogenetica conferma la persistenza di varianti endemiche (D8-5963 e B3-6418) e l'emergere di nuove varianti (D8-9705 e B3-9753). Il genotipo B3 risulta associato ai focolai in Campania e Toscana; il genotipo D8 è responsabile del focolaio in Calabria. In Liguria la situazione è al momento contenuta, ma la circolazione in regioni confinanti e la mobilità della popolazione impongono attenzione.

- Coperture vaccinali strutturalmente insufficienti.

Nessuna Regione/PA italiana raggiunge la soglia del 95% per la seconda dose raccomandata dall'OMS. In Liguria, la copertura a 24 mesi per la prima dose è pari al 93,10% e per la seconda dose (coorte 2017) al 85,97% — valori tra i più bassi a livello nazionale. Questo dato è la principale causa della persistente endemicità del morbillo in Italia.

- Impatto sugli operatori sanitari.

Di particolare rilevanza, il 13,2% dei casi notificati nel 2026 (55 su 417 soggetti con professione nota) riguarda operatori sanitari; di questi, l'88,9% risulta non vaccinato. Il coinvolgimento del setting assistenziale nella dinamica di trasmissione rappresenta un rischio concreto per la sicurezza dei pazienti vulnerabili e del personale stesso.

- **Raccomandazioni operative urgenti.**

La circolare formula quattro aree di intervento:

1. **Sorveglianza:** notifica del caso sospetto su sistema PREMAL entro 24 ore e raccolta tempestiva dei campioni biologici al primo contatto con il caso sospetto.
2. **Vaccinazione:** campagne mirate sui giovani adulti non vaccinati, recupero della seconda dose (catch-up), con particolare attenzione alla verifica dello stato immunitario e all'offerta attiva della vaccinazione agli operatori sanitari.
3. **Comunicazione:** attività di comunicazione del rischio rivolte alla popolazione e agli operatori sanitari, con coinvolgimento strutturato di MMG e PLS.
4. **Formazione:** formazione strutturata degli operatori sanitari sulle competenze comunicative in ambito vaccinale.

Alla luce di quanto sopra, si invitano le SS.LL. a:

- dare la più ampia diffusione alla circolare in oggetto presso tutte le strutture aziendali competenti (Dipartimenti di Prevenzione, Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, MMG/PLS, reparti ospedalieri);
- attivare sin d'ora le misure di sorveglianza e le verifiche dello stato vaccinale del personale sanitario, in coerenza con le raccomandazioni ministeriali;
- monitorare l'evoluzione epidemiologica locale e segnalare tempestivamente eventuali focolai o casi sospetti attraverso il sistema PREMAL.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si augura cortese e sollecito riscontro.

Genova, data del protocollo